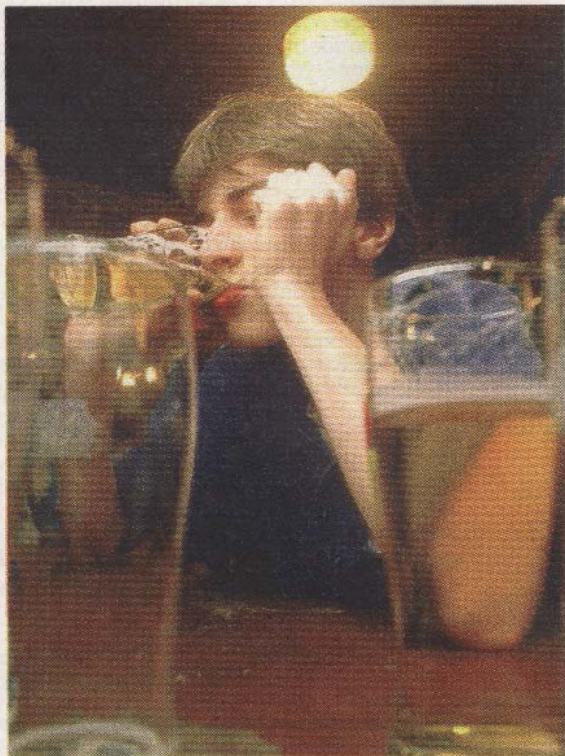


INTERVENTI
Gli assistiti
saranno guidati
nei problemi
della vita
quotidiana



L'INIZIATIVA SI CHIAMA IND.IT E COINVOLGE PROVINCIA, ASL E PRIVATI

Alcol e droga, c'è il personal trainer

di **TOMMASO GALLIGANI**

DAL TUNNEL dell'alcol e della droga, a Pistoia, si uscirà anche con l'aiuto di un "personal trainer". E' l'obiettivo di IND.I.T. (Indulto: insieme sul territorio), nuovo progetto sperimentale curato da Provincia, Asl e cooperativa sociale Incontro. Finanziato con 195mila euro dal ministero della solidarietà sociale, prevede la formazione di otto "case manager", il cui compito sarà quello di realizzare, in base alle specifiche esigenze dei 20 soggetti loro affidati - detenuti tornati in libertà per effetto dell'indulto del 2006, afflitti da patologie connesse all'abuso di alcol e droga - percorsi individuali di terapie e sostegno per garantirne la riabilitazione. Il programma prevede anche il soste-

gno economico diretto agli assistiti, con contributi per l'alloggio, il vitto e le spese legali connesse ad eventuali questioni di ricongiungimenti familiari.

Ind.i.t. è stato presentato ieri a Pistoia, nella sede del consiglio provinciale. All'incontro erano presenti, oltre all'assessore provinciale al Sociale Daniela Gai, il direttore generale dell'Asl3 Alessandro Scarafuggi e quello della cooperativa sociale Incontro Giuseppe Iraci Sareri. «La realizzazione di Ind.i.t. è un successo della nostra amministrazione - proclama soddisfatta Gai - al bando del ministero il nostro programma si è qualificato terzo nella classifica di tutti i

progetti valutati».

Plaude al piano di recupero il direttore Asl Scarafuggi: «Ottima iniziativa, l'intervento congiunto di azienda sanitaria, istituzioni e privato sociale è la strada giusta per aiutare soggetti afflitti da proble-

mi diversi come spesso accade a tossicodipendenti e alcolismo». E Iraci, di Incontro: «i case manager si occuperanno anche dei bisogni basilari dei loro assistiti, da quel-

lo abitativo, all'approvvigionamento dei mezzi di sussistenza, all'appoggio relazionale. Sono convinto - si auspica - che il loro approccio si rivelerà utile nel contrastare le crescenti emergenze sociali del nostro territorio».

GLI AIUTI

**Il progetto
si rivolge ai detenuti
tornati in libertà
con l'indulto del 2006**